



La visione strategica del Generale Portolano: la modernizzazione delle Forze Speciali Italiane

Pubblicato il 09/10/2026

In un contesto geopolitico internazionale sempre più fluido e complesso, caratterizzato da dinamiche conflittuali che spaziano dalla deterrenza convenzionale alle minacce ibride, l'Italia riafferma e rafforza il proprio ruolo centrale nel panorama della Difesa internazionale. In occasione del simposio internazionale **Global SOF Europe (GSOF)**, tenutosi a **Roma dal 6 all'8 ottobre 2026**, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, **Generale Luciano Portolano**, ha tracciato la rotta per la **trasformazione e la modernizzazione del comparto delle Forze Speciali (SOF) italiane**.

L'intervento del Capo di SMD ha evidenziato come la competizione strategica globale si sia progressivamente spostata al di sotto della soglia del conflitto aperto, nella cosiddetta "**grey zone**". In questo spazio di ambiguità e reattività immediata, le minacce emergono senza preavviso e richiedono una **risposta rapida, discreta ed efficace**. Le Forze Speciali si configurano così come lo **strumento fondamentale per trasformare la volontà politica in**

azione concreta tempestiva, operando dalla **deterrenza** al **contrasto delle minacce ibride**, fino al **deep strike** e alla **lotta al terrorismo**.

I Tre Pilastri della Riforma

Per rispondere adeguatamente alle sfide contemporanee, la Difesa italiana – su indicazione del Ministro della Difesa – ha avviato un'importante riforma strutturale fondata su **tre pilastri strategici**:

1. **Agilità Strategica e Comando Diretto:**

La riorganizzazione del **Comando Forze Speciali**, collegato direttamente al **Capo di Stato Maggiore della Difesa e all'autorità politica**, mira a ridurre drasticamente i tempi di reazione. L'obiettivo ambizioso è **passare dall'individuazione di un'esigenza strategica alla proiezione di forze altamente specializzate nel giro di poche ore**.

2. **Sicurezza delle Informazioni e Coesione Alleata:**

L'introduzione di **protocolli avanzati** e una **rigorosa compartimentazione delle competenze** intendono tutelare i piani operativi e le informazioni di intelligence. Come ricordato dal Gen. Portolano, le conseguenze di una fuga di notizie nelle attività ad alta sensibilità politica **mettono a rischio la fiducia e la coesione tra gli Alleati della NATO**, considerate il bene più prezioso della comunità internazionale.

3. **Procurement Dedicato e Innovazione Rapida:**

Rivolgendosi al mondo dell'industria, la Difesa promuove un **modello di acquisizione più vicino al ritmo dell'innovazione che a quello della burocrazia**. Basato sulla **sperimentazione diretta tra chi sviluppa e chi impiega**, il nuovo sistema consentirà di **adottare rapidamente ciò che funziona e migliorare tempestivamente ciò che non funziona**, rafforzando la prontezza dello Stato prima dell'insorgere di una crisi.

La Centralità dell'Elemento Umano

Nonostante la crescente rilevanza delle nuove tecnologie nei teatri operativi moderni, il Generale Portolano ha ribadito con forza un principio cardine: «**Nessun algoritmo potrà decidere l'esito di un conflitto al posto dell'uomo**».

L'elemento più strategico delle Forze Speciali rimane l'**Operatore**, un professionista in grado di unire **ardimento, preparazione etica e nuove competenze tecnologiche**. In chiusura, un accorato ringraziamento è stato rivolto a chi sceglie di **servire nel silenzio, accettando**

rischi straordinari per la sicurezza e la difesa della collettività.